

INQUINAMENTO E FUTURO DEL PIANETA

Clima e ambiente sono allo stremo Il Comune dichiara l'emergenza

Tra le prime città ad adottare lo stato di pericolo: impegno concreto per emissioni, rifiuti e rinnovabili

Monica Viviani

A chiederla a gran voce ai Comuni e allo Stato italiano sono le migliaia di ragazzi scesi in piazza sulle orme di Greta Thunberg: una dichiarazione di emergenza climatica e ambientale, sull'esempio di quanto fatto dal Parlamento britannico, per impegnare le istituzioni ad adottare (e al più presto) tutte le misure atte a ridurre emissioni ed effetti negativi dei cambiamenti climatici. E dopo il Forum Fao, le linee guida per l'adattamento climatico, l'adesione al patto dei sindaci per il clima, il piano urbano per la mobilità sostenibile così come l'ultimo progetto Plastic Free, Mantova non poteva che essere una delle città apripista. Approvata dalla giunta Palazzi nei giorni scorsi su proposta

dell'assessore all'Ambiente Andrea Murari, sarà presentata al primo consiglio comunale di luglio la proposta di dichiarazione di emergenza climatica e ambientale per il territorio di Mantova «in termini di violazione – si legge nel testo – del diritto umano al clima dei propri cittadini, come lesione presente e futura della loro salute e della salubrità del loro ambiente».

Una dichiarazione che impegna il sindaco e la giunta ad attivare iniziative per la riduzione delle emissioni, il contenimento della produzione di rifiuti, l'incremento di fonti energetiche rinnovabili, l'incremento della resilienza del territorio comunale al cambiamento climatico «da attuarsi in coerenza con il progetto Mantova Challenge, sottoscritto durante l'evento Fao di dicembre 2018», così come a coinvolgere direttamente cittadini e associazioni nel processo di individuazione

delle criticità ambientali e nella loro soluzione «in coerenza con il percorso già attivato nella stesura delle linee guida per l'adattamento climatico», e nel farsi «parte attiva» presso il governo e la regione perché assumano analoghi provvedimenti.

Gli ultimi rapporti internazionali in materia d'altronde parlano drammaticamente chiaro: dall'umanità che ha tempo solo fino al 2030 per limitare l'incremento di temperatura a 1,5 gradi e evitare danni irreversibili al pianeta, al rischio di estinzione nel breve periodo per un milione di specie animali e vegetali, dalle aspettative di vita che ogni anno si assottigliano per circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo agli 8 milioni di tonnellate di plastica rilasciate in mare ogni anno passando per il fatto che senza azioni immediate e concrete, le emissioni di Co2 e di gas climalteranti provocheranno un aumento

della temperatura mondiale superiore ai 3 gradi entro il 2020 con effetti devastanti su ecosistema e specie umana. Insomma l'emergenza c'è, ci riguarda tutti e il tempo scarseggia. —

**Approvata dalla giunta
la delibera ora passa
al voto del prossimo
consiglio comunale**



Peso: 53%



L'APPELLO

Idea lanciata dai ragazzi di Fridays for Future

L'assessore Andrea Murari (a destra): «Ringrazio i ragazzi di Fridays For Future che hanno per primi lanciato l'idea di dichiarare lo stato di emergenza anche a Mantova». Sopra il corteo in piazza Sordello.



Peso:53%